

## SANITÀ NECESSARIO UN OPUSCOLO PER INSEGNARE A MANGIARE BENE «Il 30% dei pazienti è malnutrito»

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

IL 30% dei pazienti che si rivolgono alle strutture sanitarie pavese ha un deficit nutrizionale. Problemi che fanno allungare i tempi di ricovero e di conseguenza i costi di gestione. Per prevenirli, San Matteo e Azienda servizi alla Persona hanno pensato a un opuscolo sulla corretta alimentazione per l'anziano e il paziente oncologico.

**DISTRIBUITO** in 30 mila copie che si troveranno al centro unico di prenotazione dell'Asl, del San Matteo, dell'Asp e negli studi dei medici di base, il libretto dà indicazioni dietetiche (e ricette) per nutrirsi bene. «Indicazione fondamentale per tutti — spiega



**EDUCAZIONE** Da sinistra Sergio Contrini, Mariangela Rondanelli, Alessandro Moneta, Riccardo Caccialanza e l'assessore Cristina Niutta (Torres)

il presidente del San Matteo, Alessandro Moneta — e a maggior ragione per chi soffre di patologie gravi come quella oncologica. Non a caso al Policlinico c'è un servizio specifico dedicato

ad alimentazione dei pazienti e nutrizione artificiale». Ogni mese il servizio riceve 120 richieste di consulenza e sono mille i pazienti. «Anche per tutto il ricovero — ha sottolineato il

Riccardo Caccialanza del servizio di Dietetica nutrizione clinica che ha curato il progetto con Mariangela Rondanelli dell'Asp — perché bisogna verificare che le indicazioni nutrizionali vengano seguite». «L'alimentazione è uno dei pilastri anche per l'impostazione delle cure — ha aggiunto il direttore dell'Asp, Maurizio Niutta —. È attivo all'Asp un servizio che dà prestazioni sulla nutrizione clinica». Sono oltre 500 gli assistiti dal Pertusati e dal Santa Margherita e più di 600 i ricoverati. «I consigli — ha proseguito il presidente dell'Asp, Sergio Contrini — consentono alle persone di stare meglio con le proprie mani». Sul fronte della nutrizione artificiale nel Pavese sono oltre 300 i pazienti.